

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

**PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI
FIRENZE**

e

REGIONE TOSCANA

**PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ACCOGLIENZA ATTI A FAR FRONTE AL
FLUSSO STRAORDINARIO DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI**

Firenze,

Vista l'Intesa approvata dalla Conferenza Unificata in data 10 luglio 2014 (Rep.n.77/CU), con il quale il Governo, le Regioni, ANCI e UPI, condividono i contenuti di un apposito "Piano Operativo Nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, singoli e famiglie, e minori stranieri non accompagnati";

Considerato che tutte le Istituzioni coinvolte si sono in tal modo impegnate ad affrontare la situazione con spirito di leale e solidale collaborazione, condividendo l'esigenza di una governance nazionale e regionale attraverso tavoli coordinati rispettivamente dal Ministero dell'Interno e dal Prefetto del comune capoluogo e costituiti da soggetti con le competenze dei diversi settori coinvolti;

Considerato che l'arrivo in Italia di un altissimo numero di profughi comporta la necessità di organizzare un sistema di accoglienza in grado di rispondere in maniera dignitosa e rapida all'arrivo di migranti, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati;

Considerato quindi necessario mettere in atto tutta una serie di iniziative urgenti per affrontare le problematiche sopra delineate, anche attraverso lo sviluppo di rapporti di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche, al fine di garantire un migliore livello qualitativo delle azioni intraprese dai vari enti secondo le rispettive competenze;

Valutata positivamente l'opportunità di promuovere forme di stretta collaborazione con la Prefettura di Firenze, cui compete il coordinamento dei rapporti con gli enti locali a livello regionale al fine di favorire una più efficiente ed efficace capacità di risposta alle problematiche sopra delineate;

Rilevato che il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione – direzione centrale dei Servizi Civili per l'immigrazione e l'asilo – ha manifestato la necessità di fronteggiare una serie di sbarchi che negli ultimi mesi si sono particolarmente

intensificati (cfr. circolare n.6552 del 24 luglio 2014);

Rilevato che il suddetto Dicastero ha manifestato la necessità di reperire nuove strutture di accoglienza dei cittadini extracomunitari;

Rilevata la necessità di garantire l'accoglienza di immigrati in strutture idonee ubicate nel territorio regionale;

Considerata la disponibilità della Regione a collaborare con gli organi del Governo centrale ed in particolare con le Prefetture – Utg per il reperimento di strutture da mettere a disposizione per il servizio di prima accoglienza di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati;

tutto ciò premesso,

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo.

Art. 2

Oggetto e finalità

Con il presente protocollo le parti si impegnano ad instaurare un rapporto di reciproca collaborazione per l'individuazione e la messa a disposizione di strutture per la prima accoglienza dei cittadini extracomunitari.

Art. 3

Individuazione delle strutture

La Regione si impegna ad individuare tra il patrimonio immobiliare, sia proprio che degli enti dipendenti, strutture idonee, libere e disponibili da mettere a disposizione delle Prefetture-Utg della Toscana per il servizio di prima accoglienza di cittadini extracomunitari.

La Regione si impegna inoltre a fornire indirizzi alle Aziende sanitarie affinché anche queste ultime individuino strutture idonee, libere e disponibili da mettere a disposizione delle Prefetture-Utg della Toscana per il servizio di prima accoglienza di cittadini extracomunitari.

Le strutture individuate sono comunicate dalla Regione alla Prefettura di Firenze nella sua qualità di responsabile dei rapporti con la Regione e gli enti locali.

Per agevolare il lavoro di reperimento delle strutture da parte della Regione, la Prefettura di Firenze comunica settimanalmente alla Regione il numero di migranti presenti sul territorio, le strutture utilizzate e i gestori coinvolti.

Art. 4

Modalità per la messa a disposizione delle strutture

Le modalità e le condizioni per la messa a disposizione delle Prefetture- Utg di cui all'articolo 3 sono definite da apposite convenzioni stipulate con gli enti proprietari sulla base di uno schema-tipo approvato con deliberazione della Giunta regionale e previamente concordato con la Prefettura di Firenze.

Nello schema - tipo di convenzione sono individuati i reciproci diritti e doveri delle parti ed è individuata la quota di rimborso spesa da riconoscere all'ente proprietario.

La durata delle convenzioni non può essere superiore ad un anno.

Art. 5

Coinvolgimento dei soggetti del terzo settore

La Regione si impegna a mettere in campo tutte le azioni necessarie per il coinvolgimento e l'individuazione di enti ed associazioni del terzo settore disponibili sia a mettere a disposizione proprie strutture per la prima accoglienza dei cittadini extracomunitari sia ad assumere la gestione delle strutture oggetto del presente protocollo.

La Regione si impegna inoltre a promuovere processi di qualificazione degli operatori pubblici e del terzo settore impegnati nella conduzione dell'accoglienza al fine di favorire il migliore adeguamento ai modelli in uso all'interno del Sistema Nazionale di Protezione di Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR).

Art. 6

Collaborazione con gli enti

La Regione si impegna a promuovere la collaborazione con enti pubblici e locali al fine di individuare nuovi enti che mettano a disposizione strutture idonee per la prima accoglienza dei cittadini extracomunitari e a favorire il raccordo con i progetti SPRAR territoriali.

Art. 7

Tavolo per la governance regionale

Il monitoraggio sull'attuazione degli interventi oggetto del presente protocollo è demandato

al “Tavolo di coordinamento regionale” per la governance del fenomeno immigratorio e di prima accoglienza, operante in attuazione dell'Intesa approvata in Conferenza Unificata in data 12 settembre 2012.

Il Tavolo è costituito dai Prefetti della Toscana, dal Presidente della Giunta Regionale o da suo delegato e dai rappresentanti regionali di ANCI e UPI. Il Tavolo è coordinato dal Prefetto di Firenze.

Al Tavolo possono essere invitati a partecipare i rappresentanti di enti pubblici o locali e del terzo settore competenti nei diversi settori coinvolti nella gestione del fenomeno immigratorio e dei processi di prima accoglienza dei cittadini extracomunitari.

Art. 8

Durata

Il presente protocollo ha validità sino alla conclusione della legislatura regionale.

Art. 9

Modifiche ed integrazioni

Eventuali modifiche al presente Protocollo dovranno essere concordate tra le parti sottoscrittrici attraverso l'approvazione e la sottoscrizione di un successivo atto integrativo.

Il Presidente della Regione Toscana

Il Prefetto di Firenze

Rappresentante dello Stato
per i rapporti con le Autonomie